

UN DESIDERIO CHIAMATO... PARCHEGGIO

di Pietro Frenquellucci

Foto Di Carmine



Da tanto semplice e lineare che doveva essere la vicenda dei parcheggi cittadini si sta ingarbugliando sempre di più. Una delibera sofferta, approvata con i soli voti favorevoli della maggioranza, un lungo dibattito che ha toccato anche punte di vivace polemica, una convenzione che ancora non ha trovato una sua dimensione ben precisa e che rischia di essere piena di "pericoli" per l'amministrazione comunale. Insomma, un problema grave, importante, determinante per lo sviluppo futuro della città che invece di soffrire di "pause di riflessione" dovute più alla necessità di far digerire agli oppositori alcuni blitz non certo condivisibili e di sistemare le situazioni anomale che la fretta aveva creato, che non all'esigenza di approfondire i problemi connessi con le

scelte effettuate.

Le ragioni di questo stato di cose sono diverse, non ultimo il fatto che alcune soluzioni fortemente volute dalla Giunta municipale non solo non hanno trovato il conforto delle opposizioni in Consiglio comunale (poco male!), ma sono fortemente osteggiate (cosa ben più grave!) da una grossa parte della città che le rifiuta e vi si oppone. I desideri di questi cittadini vengono rappresentati dalle organizzazioni sindacali, da alcuni partiti non presenti in Consiglio comunale, da associazioni di diversa ispirazione (ambientalisti e non), tutti comunque chiaramente schierati contro le scelte dell'amministrazione. Ma quali sono queste scelte? Dove andranno sistemate le aree di sosta che definiranno i

flussi veicolari della città negli anni '90? I quattro parcheggi che sono previsti dagli accordi tra il Comune e la società "Costruttori marchigiani", che dovrà realizzarli, verranno costruiti nella zona ex Caltem, a porta Torricella, nel giardino del Palazzo Colucci, alla ex Gil, ed in via Rigantè.

A parte le considerazioni tecniche che sono difficilmente valutabili da parte dei non addetti ai lavori, il vero nodo che ha creato la spaccatura tra i voleri della maggioranza che amministra la città (Dc e Psi) e la città stessa è stata la previsione di un parcheggio sull'area Colucci.

La Giunta, con in testa l'assessore al traffico, Lucio Sestili, lascia intendere che la realizzazione del parcheggio al Colucci è una sorta di condizione indiscutibile ed irrinun-

ciabile posta dalla "Costruttori marchigiani" per procedere anche alla costruzione delle altre tre aree di sosta. Infatti, secondo la società costruttrice sarà proprio la sosta al Colucci quella che farà entrare nelle casse della società che gestirà i quattro parcheggi la maggior

quantità di denaro. Ed allora come rinunciarvi? A questa valutazione economica il comune ha affiancato una valutazione di opportunità: se per fare i quattro parcheggi è necessario sacrificare il Colucci, beh nell'interesse collettivo si può anche fare! Ed ancora valutazioni economiche hanno spinto i commercianti ad

esprimere il loro "parere favorevole" al progetto dell'amministrazione comunale, purché all'interno dei parcheggi vengano inseriti esercizi commer-